

Fabio Troncarelli

**Parole in aria**

Puntoacapo Editrice, 2014

Conosco Fabio Troncarelli solo ora, avendo tra le mani le sue parole in aria, fresche di stampa da Puntoacapo e vincitrici del Premio Astrolabio 2013 per la silloge inedita. Mi sono così ritrovato con le lacrime agli occhi all'ultimo verso di *Album*, con un sorriso malinconico leggendo *Neiges d'antan*, dentro una speranza, con *Giulietta*...ho scoperto, insomma, di essere prigioniero di ineludibili e continui rispecchiamenti, d'essere di fronte ad una poesia calamitante, ben ancorata alla vita, sana perché infetta di tutte le malinconie, i turbamenti e le vere domande che l'attraversano.

*Devi decidere:/ ardere o essere cenere./ Se vuoi un consiglio, somiglia alla luna:/ dicono che sia fredda, ma le notti/ profumate d'estate di luna piena/ sembrano una carezza.*

Una poesia che oscilla tra amore e morte, sorrisi e dolore, ricordi ed oblii. Ed ecco ancora l'eterno simbolo della luna:

*Da vecchi anche un sorriso è un'avventura./ Per questo nella curava della luna/ vedono facilmente la falce/ della morte non il riso del cielo e le ore/ della notte non finiscono mai come il dolore.*

E l'umanissimo desiderio di far perdurare qualcosa di noi dopo la morte:

*...lo getto/ parole in aria, leggere/ parole d'aria che un giorno/ tu leggerai sorridendo./ Non so quando. Io sarò morto./ Ma se tu le leggi io vivo/ ancora. E il tempo è un'ombra*

Molto riuscite, affettuose e serissime, le poesie dedicate a Giuseppe Bertolucci e ad Alessandro Fo:

*...Chi non perde i sogni/ né i ricordi si perde nel suo verde.*

*...E la paura/ della mia infanzia a un amico e non gli dico/ che è una fregatura./ Che forse sono matto./ E ho la barba lunga appena alzato,/ con l'odore di chi non si è lavato.*

Chiude la raccolta, inatteso suggello in forma ibrida di dialogo e monologo, *Villa Pamphili*, che sfocia nel ricordo di una "lunga notte felice, trascorsa in un istante".

Fabio Troncarelli ci conferma l'attualità di una poesia che coniuga forme espressive semplici e dirette con le grandi domande, che non teme d'attingere dalla dispensa dei propri ricordi e delle proprie paure, che è consapevole che solo scrivendo 'parole d'aria' si può sperare di incontrare davvero il proprio lettore.

Antonio FIORI